PROVINCIA DI ROMA

Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione

Dipartimento III "Servizi per la Formazione il Lavoro e la promozione della qualità della vita"

Ufficio di Direzione "Formazione Professionale - Offerta Formativa"

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo

Obiettivo 2 - Competitività Regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013

Assi:

I - Adattabilità - Obiettivi Specifici *"a" "c"*

II – Occupabilità – Obiettivo Specifico "e"

III - Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico *"g"*

IV – Capitale Umano – Obiettivo Specifico "h"

PROGETTO OBIETTIVO

"SICUREZZA LAVORATORI IMMIGRATI"

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E L'ASSISTENZA AI LAVORATORI STRANIERI VITTIME DI INCIDENTI SUL LAVORO E AI LORO FAMILIARI

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte progettuali

INDICE

1.	Premessa	pag.	1
2.	Caratteristiche dell'Avviso	pag.	1
3.	Articolazione degli interventi	pag.	2
4.	Procedure di attivazione	pag.	2
5.	Tempi di realizzazione e orari di esecuzione degli interventi	pag.	3
6.	Destinatari e Proponenti degli Interventi	pag.	3
7.	Regole e priorità	pag.	5
8.	Risorse finanziarie	pag.	9
9.	Descrizione delle Linee di intervento	pag.	10
10.	Conciliazione e Pari Opportunità	pag.	16
11.	Parametri finanziari e voci di spesa per tipologia di azione	pag.	16
12.	Modalità di redazione dei progetti – Utilizzo degli allegati	pag.	18
13.	Modalità per la presentazione dei progetti	pag.	19
14.	Ammissibilità e valutazione	pag.	21
15.	Opportunità di affidamento	pag.	22
16.	Convenzione	pag.	22
17.	Subappalto	pag.	22
18.	Condizioni di tutela della privacy	pag.	22
19.	Norme attinenti la disciplina giuridica delle attività	pag.	22
20.	Disposizioni per la rendicontazione	pag.	22
21.	Modalità di informazione e pubblicità degli interventi	pag.	23
22.	IVA	pag.	23
23.	Tavoli Tecnici	pag.	24
24.	Riferimenti, bibliografia, sitografia	pag.	24
25.	Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	pag.	29

Allegati all'Avviso Pubblico

A Modelli per Domanda e dichiarazioni
B Modelli di convenzione
C Standard formativo Sicurezza in ingresso
D Formulari descrittivi di presentazione delle Proposte
E Formulario tecnico di presentazione delle Proposte
F Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria da compilarsi al termine degli Interventi (solo per Interventi costituiti da azioni non formative)
G Motivi di esclusione
H Classificazione ISFOL - ORFEO

1. Premessa

Il Progetto Obiettivo *"Sicurezza Lavoratori Immigrati – Interventi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e l'assistenza ai Lavoratori stranieri vittime di incidenti sul lavoro e ai loro familiari"* intende operare per favorire e consolidare i processi d'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale, contrastare i fattori di discriminazione, favorire l'emersione dal lavoro nero e grigio, creare condizioni che consentano di ridurre i fattori di rischio di infortuni sul lavoro, dare assistenza ai lavoratori stranieri e alle loro famiglie in caso di infortunio grave. Il Progetto intende tener conto delle specificità del mercato del lavoro e dei comparti produttivi dove i lavoratori immigrati trovano elettivamente impiego, fra i quali, la maggior parte, si caratterizza per un elevato rischio di incidenti quasi sempre dovuti all'inosservanza o non corretta esecuzione delle prescrizioni legislative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Il Progetto intende infine agire nella consapevolezza e nella volontà di contrasto delle frequenti condizioni, per i lavoratori immigrati, di lavoro nero, elusione contrattuale, mancata osservanza e negligenza dell'applicazione delle normative in materia di tutela giuslavoristica e dei relativi adempimenti assicurativi e contributivi, da parte di datori di lavoro spesso anch'essi provenienti dalle file dell'immigrazione.
L'obiettivo è sostenere lo sviluppo di iniziative che vadano ad integrare e sostenere le reti di servizi e di interventi locali già esistenti, secondo una logica di consolidamento territoriale delle politiche d'integrazione e del lavoro a favore dei lavoratori stranieri, con particolare attenzione a quelli di più recente immigrazione, con meno tutele e minori rapporti con le reti di protezione sociale.

2. Caratteristiche dell'Avviso

Le Azioni devono svilupparsi lungo le direttrici di sostegno alle politiche nazionali e locali in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro e di inclusione sociale, a favore e a tutela dei lavoratori stranieri maggiormente esposti ai rischi di infortuni sul lavoro proprio perché impiegati in mansioni e settori nei quali il pericolo di incidenti, anche mortali, è più elevato.
La limitatezza delle risorse disponibili non consente di realizzare interventi per una utenza numericamente elevata ma l'obiettivo è di proporre e sostenere tipologie di intervento significative, da modellizzare e in grado di generare nel tempo effetti moltiplicatori quantitativamente e qualitativamente apprezzabili.
L'Avviso pubblico è strutturato in tre linee con finanziamenti a valere su 4 Assi del POR:

La **Linea 1** è dedicata ad interventi per la riduzione del fenomeno degli infortuni in ambiente lavorativo e delle morti bianche, dei quali i lavoratori stranieri sono le principali vittime, attraverso l'attivazione di percorsi formativo - informativi in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, tarati per raggiungere i soggetti interessati, a vario titolo e per competenze diverse, con un particolare riguardo alle imprese costituite da imprenditori stranieri residenti nel nostro territorio.
La Linea 1 è suddivisa in due sub linee: la *sub linea 1a,* che utilizza risorse a valere sull'Asse I – Adattabilità, per gli interventi rivolti ai lavoratori dipendenti (anche inquadrati con contratti atipici, fatta eccezione per i contratti di Apprendistato) e per gli interventi destinati ad imprenditori, manager e quadri aziendali, immigrati o italiani ma con imprese che abbiano fra i propri organici una prevalenza di immigrati; la *sub linea 1b* che utilizza risorse a valere sull'Asse II – Occupabilità, per gli interventi destinati a inoccupati e disoccupati di prevedibile e documentata prossima collocazione al lavoro ovvero che abbiano sottoscritto un PAI presso i Servizi per l'Impiego. I partecipanti agli interventi della sub linea 1b usufruiranno di una misura di sostegno al reddito pari a 3 €. per ogni ora di presenza in aula, sia in attività di formazione che di orientamento.

La **Linea 2** prevede un unico Intervento suddiviso in due gruppi di Azioni.
Il primo di questi due gruppi di azioni, che utilizza risorse a valere sull'Asse III – Inclusione Sociale, è dedicato ad azioni di informazione e sensibilizzazione ad ampio raggio finalizzate ad incrementare attenzioni e interesse per le tematiche del Progetto Obiettivo, a favorire la costituzione di reti di protezione per lavoratori immigrati, a promuovere l'incontro e la collaborazione fra soggetti diversi che a vario titolo operino nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e/o dell'assistenza e protezione ai lavoratori immigrati e ai loro familiari.
Nell'ambito di questo gruppo di azioni si svilupperanno inoltre attività dirette a migliorare la qualità e la quantità dei dati disponibili nella Provincia di Roma sugli incidenti e i decessi sul lavoro che hanno come protagonisti i lavoratori stranieri, favorendo la circolazione di informazioni e la sensibilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli incidenti.
Il secondo gruppo di azioni, che utilizza risorse a valere sull'Asse IV – Capitale Umano, è dedicato alla realizzazione di Seminari informativi, di sensibilizzazione e di attivazione sui temi del Progetto Obiettivo aperti a parti sociali, volontariato, associazionismo, comunità di immigrati, operatori delle reti di assistenza e protezione, imprenditori e lavoratori immigrati occupati, disoccupati e inoccupati che, a causa della limitatezza delle risorse disponibili o del poco tempo a disposizione, non abbiano potuto partecipare agli Interventi formativi previsti dalla Linea 1 ma che siano ugualmente interessati alla materia.

La **Linea 3** prevede la realizzazione di un unico intervento, finanziato con risorse a valere sull'Asse III – Inclusione Sociale ed è dedicata a promuovere e attivare in modalità sperimentale, nella Provincia di Roma, una rete di servizi legali e socio - assistenziali che rispondano prontamente ed efficacemente ai lavoratori stranieri vittime di infortuni gravi e morti sul lavoro e ai loro familiari, avviando processi di sostegno e accompagnamento dei beneficiari tarati sui loro specifici bisogni. L'Intervento contemplerà anche una azione di monitoraggio, facilitazione e supporto all'armonizzazione metodologica dei diversi Interventi sostenuti dalle tre Linee del Progetto Obiettivo che, unitariamente al "Tavolo Tecnico" di progetto, contribuisca alla realizzazione di una "Cabina di Regia" che coordini, monitori e sviluppi, in rete con iniziative analoghe già operanti sul territorio della Provincia di Roma, il complesso degli gli interventi attuati.

3. Articolazione degli interventi

Gli interventi a valere sulla Linea 1 (sub linee 1a e 1b) sono costituiti da un'azione formativa di durata non superiore a 80 ore, preceduta da una breve azione di orientamento a formulazione libera, di valore temporale ed economico non superiore al 15% dell'azione formativa.

Gli interventi a valere sulle Linee 2 e 3 hanno una articolazione specifica, con presenza di sole azioni non formative, per la quale si rimanda alle schede di Linea (punto 9 dell'Avviso).

4. Procedure di attivazione

Per tutte le Linee è prevista la procedura di attivazione ordinaria che prevede l'approvazione delle proposte entro 35 giorni dalla data ultima per la presentazione. Per la Linea 1 le proposte saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna sub linea. La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione in graduatoria è pari a 50 punti su 100. Per le Linee 2 e 3, che prevedono l'approvazione di una sola proposta per Linea, verrà

finanziata, per ogni Linea, la proposta che avrà ottenuto il punteggio maggiore fra quelle presentate e giudicate ammissibili.
Le Determinazioni Dirigenziali di assegnazione dei fondi verranno notificate direttamente agli Enti/Associazioni/Aziende interessate.

La scadenza di presentazione delle proposte è fissata per il giorno 21 Settembre 2012 (entro e non oltre le ore 12,00); rispetto alla scadenza le proposte potranno essere presentate fino ad un massimo di 10 giorni prima; presentazioni ulteriormente anticipate non saranno accettate.

5. Tempi di realizzazione e orari di esecuzione degli interventi

Gli interventi formativi, di norma, non dovranno protrarsi oltre i tre mesi dal momento della notifica dell'approvazione. Gli interventi destinati a lavoratori occupati (Linea 1a) dovranno svolgesi all'interno del normale orario di lavoro. Gli interventi destinati a categorie d'utenza con difficoltà nel mantenimento dei livelli d'attenzione, non dovranno superare le 3 ore giornaliere d'aula. In generale vengono sconsigliati orari giornalieri superiori alle 4 ore d'aula e orari settimanali superiori alle 20 ore. Devono essere inoltre tenute in debito conto, nella redazione degli orari, le necessità relative alla "conciliazione", ciò in particolar modo per i corsi a prevalente o totale composizione femminile.

6. Destinatari e Proponenti degli Interventi

6.1 Destinatari, beneficiari, promotori

Destinatari diretti
Sono destinatari diretti:

1. I lavoratori e le lavoratrici dipendenti, di nazionalità straniera, occupati in ambiti lavorativi particolarmente esposti ai rischi di infortuni sul lavoro per la mancata osservanza e rispetto degli standard minimi di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela della salute e dell'integrità psico-fisica del lavoratore. Si considerano lavoratori occupati dipendenti anche i lavoratori con contratto atipico (escluso l'Apprendistato) e i lavoratori in Cassa Integrazione.
2. I datori di lavoro, gli imprenditori italiani e stranieri, i dirigenti e quadri aziendali di imprese, che abbiano una prevalenza di lavoratori stranieri negli organici aziendali e che operano in particolari settori produttivi maggiormente esposti, per le loro caratteristiche, al rischio di infortuni sul lavoro, anche – con riguardo agli imprenditori stranieri che operano nella provincia di Roma – in relazione alla recente creazione delle loro attività, ed al relativo patrimonio di esperienza.
3. Gli inoccupati e disoccupati immigrati per i quali, in virtù della partecipazione a preselezioni, proposte di assunzione, accordi territoriali o, semplicemente, per l'aver sottoscritto un PAI presso i Servizi per l'Impiego, si prevede un prossimo probabile inserimento lavorativo. Sono considerati come inoccupati o disoccupati a tutti gli effetti anche i lavoratori in mobilità e quei lavoratori occupati che, durante l'anno, non percepiscano un reddito lordo complessivo superiore a €. 8.000,00.
4. Gli operatori sociali dei servizi di assistenza o comunque interessati ad interventi a favore delle popolazioni immigrate e che necessitino di aggiornamenti ed acquisizioni di maggiori informazioni e strumenti per contribuire al contrasto degli infortuni sul lavoro e per incrementare la qualità degli interventi di assistenza.
5. I lavoratori stranieri vittime di infortuni sul lavoro che necessitino di assistenza legale, morale e materiale e i loro familiari, con particolare riferimento ai familiari superstiti nei casi di morte per infortunio sul lavoro.

Destinatari indiretti
Sono destinatari indiretti tutti i soggetti che a vario titolo sono in relazione con i destinatari della formazione (colleghi, datori di lavoro, dipendenti, utenti, familiari etc.) e che attraverso questi soggetti possono a loro volta acquisire informazioni e competenze in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni.

I soggetti ***beneficiari*** (soggetti proponenti) che potranno presentare proposte sono:

- gli Operatori accreditati per la Formazione Continua e per l'Orientamento, per gli interventi a valere sulla sub linea finanziata con risorse Adattabilità, su delega delle Aziende;
- gli Operatori accreditati per la Formazione Continua e per l'Orientamento, per gli Interventi a valere sulla sub linea finanziata con risorse Occupabilità;
- i raggruppamenti e le Associazioni Temporanee d'Impresa e di Scopo, se in regola con le norme sull'Accreditamento;
- Operatori, anche non accreditati ma con ampia esperienza in tema di sicurezza del lavoro, assistenza legale alle vittime di infortuni e ai loro familiari, sostegno e supporto alle popolazioni immigrate, per gli Interventi a valere sulle linee 2 e 3.

In fase di presentazione degli interventi è possibile evidenziare il sostegno di particolari soggetti in qualità di ***promotori*** dell'intervento stesso, quali:

- Associazioni di categoria;
- Parti sociali;
- Enti bilaterali, con particolare riferimento a quelli per la sicurezza sul lavoro;
- Associazioni di immigrati e comunità etniche;
- Enti del privato sociale operanti in materia di immigrazione e lavoro;
- Reti territoriali di protezione degli immigrati;
- Strutture e reti operanti nell'ambito di patti territoriali e settoriali;
- Enti Locali;
- Altri soggetti operanti nell'ambito dell'associazionismo e delle attività culturali.

Gli interventi promossi da queste categorie di soggetti, o comunque conseguenti ad accordi territoriali o ad azioni di politiche attive per il lavoro, l'occupazione ed il contrasto degli infortuni sul lavoro, godranno di priorità in fase di valutazione.

6.2 Proponenti e Accreditamento

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le attività proposte all'interno del presente Avviso Pubblico sono quelli previsti dalla normativa regionale vigente. Per la realizzazione degli interventi ci si dovrà attenere alle indicazioni seguenti.

- Le Azioni formative o gli interventi contemplanti azioni formative potranno essere realizzate solo da Soggetti Accreditati per la Formazione Superiore e per l'Orientamento o per la Formazione Continua e per l'Orientamento.
- I Settori di accreditamento dei Soggetti Accreditati per la Formazione Superiore e per la Formazione Continua dovranno essere compatibili con il tema del corso e/o con il settore di riferimento. Si rammenta che il possesso del codice "VARIE" è considerato valido solo qualora non esista, nella classificazione, nessun codice attinente al settore o tema corsuale di cui alla proposta.
- Le Azioni di Orientamento potranno essere realizzate solo da Soggetti accreditati per l'Orientamento
- Per le Azioni non formative, tranne che per quelle di Orientamento, non è necessario il possesso di Accreditamento.

- Gli interventi realizzati da Associazioni temporanee di Soggetti accreditati e non accreditati (o accreditati per la sola Formazione o per il solo Orientamento) dovranno vedere assolti complessivamente i requisiti di Accreditamento in seno all'Associazione e, nella partizione dei compiti fra gli associati, dovrà essere tenuto in debito conto il rapporto fra stato di accreditamento di ogni associato e parti dell'intervento ad esso affidate.

Potranno essere accettate in prima istanza, oltre che quelle presentate da Operatori con Accreditamento vigente, anche proposte presentate da Operatori che, avendo terminato l'iter burocratico - documentale di accreditamento, siano in attesa dell'Audit e della conseguente Determinazione Regionale. Qualora però, al momento della chiusura delle graduatorie, il percorso di accreditamento non fosse completato, la proposta dovrà essere considerata non ammissibile.

7. Regole e priorità

7.1 Regole generali

- *Fattibilità e utilità*

Gli Interventi devono rispondere efficacemente alle esigenze di informazione e istruzione in materia di normative, prassi e comportamenti atti a contrastare i fattori di rischio di infortunio; devono, al contempo supportare i processi di integrazione lavorativa e sociale dei lavoratori immigrati anche con percorsi didattici di rafforzamento delle competenze linguistiche e di conoscenza dei "fondamentali" di diritto del lavoro e di diritto di cittadinanza. Gli Interventi a valere sulle Linee 2 e 3 devono costituire, seppure a livello sperimentale, un reale modello di presa in carico del complesso delle problematiche legate agli infortuni ed agli esiti, anche nefasti, che essi a volte generano. Più in generale, il complesso degli Interventi deve denotare un'effettiva utilità rispetto agli obiettivi di trasformazione che il Progetto Obiettivo si pone.

- *Individuazione dei partecipanti*

I Partecipanti agli interventi rivolti ad Inoccupati e Disoccupati dovranno essere selezionati sulla base di procedure di evidenza (bandi per il reclutamento), secondo gli indirizzi stabiliti dalla normativa vigente. Sui Bandi dovranno essere comunicati con chiarezza i contenuti dell'intervento, i requisiti di partecipazione e i criteri per la definizione delle graduatorie che daranno accesso all'intervento stesso. Nella redazione delle graduatorie andranno rispettate le priorità stabilite dall'Avviso con particolare riferimento alla precedenza per i Lavoratori in Mobilità, i Disoccupati già impiegati in aziende o settori interessati da fenomeni di crisi e/o riconversione, gli ultracinquantenni, le donne, gli appartenenti alle categorie svantaggiate.

Per i soli interventi a valere sull'Asse Adattabilità (sub linea 1a) delegati da Imprese, Aziende, Cooperative ad Operatori accreditati per la Formazione Continua e per l'Orientamento, la scelta dei partecipanti deve essere effettuata direttamente dall'Azienda è però necessario richiedere e conseguire il parere delle Parti Sociali.

I partecipanti Inoccupati e Disoccupati dovranno essere iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Roma ed aver sottoscritto un PAI (Piano di Azione Individuale). La mancanza di quest'ultimo requisito non dovrà però costituire causa di esclusione preventiva ma, al contrario, nel periodo compreso fra l'iscrizione e l'inizio delle attività, i Soggetti Gestori dovranno, in accordo con i CPI, indirizzare gli Utenti che ancora non lo avessero fatto al Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, per la redazione e la sottoscrizione del PAI.

- *Numero di proposte presentabili*

Per la Linea 1, ogni Proponente, da solo o in associazione, potrà presentare due sole proposte. Per le altre linee valgano le seguenti regole: il Proponente di un Intervento a valere sulla Linea 3 non potrà presentare, da solo o in associazione proposte su altre Linee; il Proponente di un Intervento a valere sulla Linea 2 non potrà presentare proposte sulla Linea 3. Si vedano in proposito anche le schede di Linea (punto 9 dell'Avviso).

- *Aiuti di Stato*

I finanziamenti erogati a valere sulla sub Linea 1a del presente Avviso, avendo come beneficiarie anche le Aziende/Imprese coinvolte negli Interventi, rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato", così come definita dai seguenti regolamenti:

- Commissione europea - Regolamento del 6 Agosto 2008 n. 800/2008;
- Commissione europea - Regolamento del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006;
- Consiglio europeo - Regolamento del 22 Marzo 1999 n. 659/1999.

Ciascuna Azienda/Impresa potrà optare per uno dei seguenti due regimi che dovrà dichiarare sull'apposito modello contenuto nell'allegato A:

- **Aiuti di importanza minore (De Minimis)**, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006, vale a dire non più di € 200.000 di aiuti, ricevuti/da ricevere, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso. In questo caso non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento. Si ricorda che il Regolamento 1998/2006 art. 1 prevede la non applicabilità della regola "de minimis" a:
  - imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, esclusi quelli della pesca;
  - imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
  - settore carboniero;
  - imprese in difficoltà, secondo gli orientamenti comunitari applicabili (vedi punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 per le grandi imprese; art. 1, par. 7, del Reg. (CE) n. 800/2008 per le PMI);
  - aiuti connessi all'esportazione.
- **Aiuti di Stato**, ai sensi del Regolamento (CE) generale di esenzione per categoria n. 800/2008, (art. 38 e 39) con il limite di 2 milioni di euro di importo massimo per progetto di formazione (ex art. 6 Reg. (CE) n. 800/2008), ma con una riduzione di intensità di finanziamento che comporta:

  A) un tetto massimo del 25% di finanziamento, rispetto ai costi ammissibili, per azioni di "formazione specifica" vale a dire per quella formazione che comporta insegnamenti direttamente applicabili alla posizione occupata dal lavoratore dipendente presso l'impresa destinataria e che fornisca qualifiche non trasferibili ad altre imprese. Di conseguenza, in questo caso, per le grandi imprese sussiste un obbligo di cofinanziamento dei costi dell'intervento pari al 75% ;

  B) un tetto massimo del 60% di finanziamento rispetto ai costi ammissibili, per azioni di "formazione generale" vale a dire quella formazione che fornisce qualifiche trasferibili ad altre imprese ovvero settori di occupazione. Di conseguenza, in questo caso, per le grandi imprese sussiste un obbligo di cofinanziamento pari al 40 %.

  In entrambi i casi tali limiti massimi di finanziamento possono essere aumentati di 10 punti nel caso di Medie Imprese, di 20 punti nel caso di piccole imprese e di 10 punti nel

caso di destinatari rientranti tra le categorie svantaggiate, fermo restando il limite minimo di cofinanziamento dell'impresa che deve essere almeno pari al 20%.

Tali principi espressi nel Reg. CE n. 800/2008 (art. 38 e 39) si possono riassumere nella seguente tabella:

QUOTA MINIMA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO		
	Formazione specifica	Formazione generale
Grandi imprese	75%	40%
Medie imprese	65%	30%
Piccole imprese	55%	20%

Definizione della dimensione d'impresa

Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6/05/2003, recepita dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 – Allegato A) in relazione al numero di addetti e alle soglie finanziarie che definiscono le categorie delle imprese, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non superi i 50 milioni di Euro e/o il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di Euro.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupi meno di 50 dipendenti e realizzi un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro.

Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L'effettiva appartenenza ad una delle suddette categorie è inoltre determinata in relazione alle condizioni di partecipazione e controllo previste dal citato Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 – Allegato I.

- *A.T.I. e A.T.S.*

In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti Componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in A.T.I. o A.T.S. indicando, in uno specifico documento (Promessa di Associazione) i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli Soggetti nell'ambito della realizzazione delle azioni che compongono il progetto presentato.
La suddivisione finanziaria va dettagliatamente riferita ad ogni azione e voce di preventivo.
In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., e della A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del Soggetto proponente, la formalizzazione di tali associazioni potrà essere dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività.

- *Sicurezza*

Il Progetto Obiettivo, considerati gli obiettivi che si propone, costituisce una parziale deroga rispetto alla prassi, fin qui seguita, di non cofinanziare interventi formativi per qualificazioni obbligatorie. Per gli Interventi che prevedano Formazione, i moduli informativi e formativi in materia di Sicurezza dovranno essere comunque inseriti in un percorso didattico più ampio (Diritto del Lavoro e di Cittadinanza, rafforzamento delle competenze linguistiche, etc.) ed essere calibrati rispetto alle effettive esigenze e possibilità di apprendimento dell'aula.

- *Assistenza al reddito*

Tutti gli interventi aventi come destinatari Inoccupati o Disoccupati dovranno prevedere una misura di assistenza al reddito: ogni Partecipante dovrà ricevere una indennità di frequenza pari a 3,00 €. per ogni ora di partecipazione alla formazione e alle altre attività di Orientamento. L'indennità dovrà essere corrisposta, al raggiungimento del 70% delle ore di partecipazione. Tale forma di supporto al reddito, si configura come "borsa di studio" e, agli effetti fiscali, viene assimilata a reddito da lavoro dipendente (così come previsto dall'art. 50, comma 1, lettera c del DPR n. 917/1986 e dalla successiva risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 95 del 21 marzo 2001), pertanto, se non sommata ad altre forme di reddito, non dovrebbe dare esito a tassazione (essendo presumibilmente superiori le detrazioni applicabili rispetto all'imposta dovuta) né a contribuzione previdenziale INPS, essendo le borse di studio esenti, così come indicato dall'art. 2, comma 26 della Legge n. 335 dell'8 agosto 1995; rimane ovviamente l'obbligo dell'assicurazione INAIL. Maggiori informazioni sull'intera materia verranno date nelle prime riunioni del Tavolo Tecnico di coordinamento del Progetto Obiettivo.

- *Altre regole*

Per le altre regole e norme alle quali attenersi, vedere anche i successivi Punti dell'Avviso.

7.2 Priorità

In considerazione delle finalità del Progetto Obiettivo, l'Avviso pone una serie di priorità d'intervento considerate come elementi qualificanti degli interventi proposti e che saranno considerate in sede di valutazione. Queste priorità di tipo *trasversale, occupazionale e settoriale*, sono di seguito descritte.

- *Complementarietà con altri interventi.* Sarà considerato elemento di priorità *trasversale* il collegamento e l'integrazione dell'intervento con altre azioni supportate da fonti di risorse differenti (nazionali, settoriali, europee ad accesso diretto, etc.) secondo il principio di Addizionalità ed in un contesto di pianificazione organica degli interventi formativi pur nella differenza delle fonti di finanziamento.
- *Contrasto alla discriminazione*. Sono considerati ad alta priorità *trasversale* gli interventi che tendono a contrastare i fattori discriminanti, con particolare riferimento alla discriminazione di genere. In questi casi, è opportuna e considerata prioritaria l'inclusione nell'impianto didattico di un modulo informativo/formativo specifico sulle Pari Opportunità (vedi punto 6.12).
- *Ultracinquantenni*. Sono considerati ad alta priorità *trasversale* gli interventi con aule a composizione integrale o maggioritaria di Lavoratrici e Lavoratori Disoccupate/i o Occupate/i con più di 50 anni.
- *Supporto al mantenimento dei livelli occupazionali*. Sono considerati ad alta priorità *occupazionale* gli interventi che, grazie all'erogazione di formazione obbligatoria sulla sicurezza rendano più spendibili sul mercato del lavoro gruppi specifici di Lavoratori, ciò a maggior ragione per gli Interventi destinati a Personale in Mobilità e/o a Disoccupati recentemente espulsi dal mercato del lavoro in conseguenza a fenomeni di crisi aziendale o settoriale.
- *Finalizzazione diretta degli interventi formativi*. Sono considerati ad alta priorità *occupazionale* gli interventi che traggono motivazione da specifiche opportunità di inserimento al lavoro testimoniate da esplicite dichiarazioni di gradimento e interesse da parte di Aziende alla ricerca di Personale già sottoposto a cicli formativi in materia di sicurezza.

- *Coerenza e conseguenza con piani di settore, territoriali, etc*. Sarà considerato elemento di priorità *occupazionale* la sussidiarietà o la coerenza dell'intervento con strumenti programmatori o pianificatori di sviluppo e/o di trasformazione condivisi, realizzati da Amministrazioni Locali, Parti Sociali, ed altri Soggetti che agiscono sul territorio e nel mondo del lavoro e delle professioni.
- *Priorità Settoriali.* Sono previste priorità per gli Interventi in alcuni settori produttivi caratterizzati da profili e fattori di rischio a maggior tasso di incidenza di infortuni. In particolare verranno riconosciuti valori di priorità per gli interventi riferiti ai seguenti settori produttivi: Costruzioni, Meccanica e Metallurgia, Bonifiche, Agricoltura, Impiantistica, Chimica industriale, Servizi di pulizia, Servizi alla persona.
- *Economicità generale*. Verrà considerato, in fase di valutazione, il plausibile rapporto costi/ benefici dell'intervento. Fatti salvi gli standard già codificati per il conseguimento di qualifiche professionali, viene considerata prioritaria la scelta di articolazione formativa più idonea ad ottenere i risultati prefissati con il minor numero di ore.
- *Economicità finanziaria*. L'Avviso non prevede obbligo di cofinanziamento delle azioni, tranne che per Aziende che si trovino in regime di Aiuti di Stato per la quale è stabilito nei seguenti termini:

a	Aziende in regime di Aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (CE) generale di esenzione per categoria n. 800/2008	Il cofinanziamento può essere modulato in ragione della tipologia di formazione erogata e della dimensione di impresa, secondo i criteri definiti dal Reg. (CE) 800/2008 (cfr. tabella riportata al paragrafo "Aiuti di Stato").
b	Aziende in regime di De Minimis senza limitazioni all'intensità massima di finanziamento ricevibile	Nessun Cofinanziamento obbligatorio.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie, da impegnarsi per le Azioni oggetto del presente Avviso, sono riferite al POR Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione, Regione Lazio 2007/2013, così suddivise per Assi:

Asse I Adattabilità - obiettivi specifici "a" e "c" per un importo pari ad €. 120.000,00.

Asse II - Occupabilità - obiettivo specifico "e" per un importo pari ad €. 180.000,00.

Asse III – Inclusione Sociale – obiettivo specifico "g" per un importo pari ad €. 240.000,00.

Asse IV – Capitale Umano – obiettivo specifico "h" per un importo pari ad €. 60.000,00.

Tali risorse consentono di finanziare un'unica scadenza dell'Avviso.

Prospetto riepilogativo delle risorse disponibili per Linea o sub Linea

Linea o sub linea	caratteristiche	Numero interventi finanziabili	Asse	Obiettivi specifici	Risorse
1a	Interventi formativi, con breve azione non formativa collegata, in materia di sicurezza sul lavoro per lavoratori e titolari d'impresa immigrati.	variabile	I	a / c	120.000,00
1b	Interventi brevi di orientamento in ingresso, informazione e formazione di base in materia di diritto del lavoro e sicurezza per lavoratori immigrati inoccupati e disoccupati di prossimo inserimento al lavoro, con misura di sostegno al reddito per i partecipanti.	variabile	II	e	180.000,00
2	Intervento di accompagnamento con attività di sensibilizzazione ad ampio raggio in materia di prevenzione e emersione.	1	III	g	60.000,00
	Attività seminariali di aggiornamento degli Operatori impegnati nei servizi di accoglienza, assistenza e mediazione.		IV	h	60.000,00
3	Intervento di supporto e assistenza socio-legale agli immigrati vittime di infortunio sul lavoro e alle loro famiglie. Servizi specifici di mediazione culturale. Cabina di regia del complesso degli Interventi sulle diverse Linee.	1	III	g	180.000,00
				Totale	**600.000,00**

I Soggetti che si candidino alla realizzazione dell'Intervento a valere sulla Linea 3 non potranno presentare proposte a valere sulle altre Linee.

I Soggetti che si candidino alla realizzazione dell'Intervento a valere sulla Linea 2 non potranno presentare proposte a valere sulla Linea 3.

Per la Linea 1 (a e b), ogni proponente, da solo o in associazione, potrà presentare fino ad un massimo di due proposte.

9. Descrizione delle Linee di intervento

Il Progetto si articola in un mini sistema integrato di Linee e sub linee con azioni formative e non formative a valere su diversi Assi e coordinate fra loro. Obbiettivi del Progetto sono il contrasto agli infortuni sul lavoro che colpiscono in percentuale elevata i lavoratori immigrati; il contrasto al lavoro "nero" o "grigio" con particolare riferimento agli impieghi nel settore delle costruzioni; la diffusione di una cultura della sicurezza fra gli immigrati a partire da quelli, fra di loro, che sono diventati piccoli imprenditori e danno lavoro ad altri immigrati; l'informazione sui sistema di tutele attivabili in caso d'infortunio; il coordinamento fra sistemi e istituti di protezione. L'attivazione di modelli sperimentali di assistenza legale e sociale agli immigrati vittime di infortuni gravi ed alle loro famiglie.

Il Progetto è diviso in tre Linee con strutture diverse ma che concorrono ad un unico obiettivo comune.

9.1 Linea 1 – Interventi di Informazione e Formazione, in materia di sicurezza sul lavoro, rivolti a Lavoratori immigrati.

La Linea prevede interventi complessi costituiti da una breve azione di Orientamento iniziale e da un'azione formativa, rivolti a occupati immigrati, titolari d'impresa (immigrati o con prevalenza di immigrati fra i propri dipendenti) ed a lavoratori immigrati inoccupati e

disoccupati, per i quali si prevede un prossimo ingresso o reingresso in produzione, per il rafforzamento e ampliamento delle competenze linguistiche, delle conoscenze di base in materia di Diritto del Lavoro e Diritto di Cittadinanza, delle conoscenze e competenze in materia di prevenzione degli infortuni tarate sulla mansione e settore di interesse.

Gli interventi saranno a valere sull'Asse I – Adattabilità – obiettivi specifici *"a"* e *"c"* e sull'Asse II – Occupabilità – obiettivo specifico *"e".*

La sub linea 1a è dedicata agli interventi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori immigrati e titolari d'impresa; questi interventi prevedono un'azione formativa, di durata non superiore alle 80 ore per aule dai 4 ai 16 utenti, con moduli specifici sulla prevenzione infortuni che possono andare anche al di là del semplice modulo sicurezza d'ingresso, al quale possono essere affiancati moduli specifici anche con standard obbligatori (ad esempio ponteggi, antincendio, primo soccorso, etc.) e moduli trasversali di supporto linguistico, di orientamento giuridico e assicurativo, di alfabetizzazione nei confronti degli aspetti normativi e contrattuali caratteristici del mercato del lavoro nel nostro Paese. L'Azione formativa sarà preceduta da un'azione di Orientamento di durata e peso economico pari al 15% dell'azione formativa. La sub linea, essendo rivolta ad occupati, seguirà le regole proprie della formazione continua incluse quelle relative alla disciplina degli aiuti di stato. Gli interventi potranno essere aziendali o multiaziendali, con aule di lavoratori dipendenti o di imprenditori o a composizione mista. Sono accettabili quote minoritarie di lavoratori italiani solo per gli interventi aziendali e solo se in carenza di un numero sufficiente di immigrati per la composizione dell'aula.

Gli interventi della sub linea 1a saranno a valere sull'Asse I – Adattabilità – obiettivi specifici *"a"* e *"c"*.

Quadro di sintesi delle caratteristiche e prescrizioni per la sub linea 1a	
Destinatari	Lavoratori occupati immigrati, titolari, dirigenti e quadri d'impresa immigrati o italiani ma in imprese a forte presenza di immigrati negli organici aziendali.
Tipologie	Azioni formative precedute da brevi azioni di orientamento.
Proponenti	Operatori accreditati della Formazione Continua e dell'Orientamento, singoli o in associazione, su delega delle imprese.
Promotori	Associazioni degli Immigrati. Parti Sociali. Servizi per l'Impiego. Strutture sociali operanti sul territorio. Associazionismo in genere
Accreditamento	Richiesto l'Accreditamento per la Formazione Continua con Settori compatibili con l'oggetto del corso e/o il settore. E' richiesto l'accreditamento per l'Orientamento.
Sicurezza ingresso	Modulo obbligatorio per i partecipanti che non abbiano ancora ricevuto la formazione d'ingresso di cui al DLgs 81/08. Standard allegato C graduato a seconda della durata del corso. Altri moduli sicurezza, se del caso, a scelta del proponente.
Durata interventi	Minimo 40, massimo 80 ore per l'azione formativa. Orientamento pari al 15% della formazione.
Timing esecuzione	Massimo 3 ore al giorno. Durata non superiore a 5 mesi incluso orientamento.
Utenti	Minimo 4 massimo 16 per gli aziendali. Minimo 10 massimo 16 per i multiaziendali.
Parametri	Vedi punto 11 dell'Avviso.
Priorità specifiche	Vedi punto 7.2 dell'Avviso.
n. Azioni per proposta	Ogni Proposta potrà contenere un'azione formativa ed una di orientamento. Ogni proponente, da solo o in associazione, potrà presentare al massimo due proposte incluse quelle sulla sub linea 1b.
Costi ammissibili	Vedi punto 11 dell'Avviso.
Assistenza	A mezzo sportello telefonico. Possibile assistenza in presenza su richiesta.
Risorse	Vedi punto 8 dell'Avviso. La disponibilità totale è pari ad €. 120.000,00.

La sub linea 1b è dedicata agli interventi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori immigrati inoccupati e/o disoccupati per i quali, in virtù di sottoscrizione di PAI presso i Centri per l'Impiego, processi di preselezione in corso, accordi con aziende o associazioni datoriali o di altre opportunità, si prevede un prossimo ingresso o reingresso nel mondo del lavoro.

La sub linea prevede Interventi complessi con Azione di Orientamento in ingresso e Azione Formativa, rivolti a Inoccupati e Disoccupati immigrati per il rafforzamento e l'ampliamento delle competenze di base.

Gli interventi saranno a valere sull'Asse II – Occupabilità – obiettivo specifico *"e".*

Gli interventi hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze di base dei partecipanti, con particolare riferimento a quelle sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, per sostenerne una loro partecipazione a pieno titolo nel mercato del lavoro e favorirne l'emersione dal lavoro nero.

L'azione di Orientamento mirato dovrà tener conto dei PAI sottoscritti dagli Utenti presso i Centri per l'Impiego e favorire la massima fruibilità del successivo percorso di formazione.

Le azioni formative dovranno contemplare insegnamenti idonei a favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti. Le azioni dovranno avere durate brevi (da 40 a 80 ore, incluso il modulo o i moduli sulla Sicurezza) ed essere realizzate con calendarizzazione e orari tali da consentire la conciliazione dei tempi di formazione con eventuali attività lavorative già in essere e necessarie per la sussistenza. Non potranno essere presentate proposte con durata corsuale maggiore.

L' Azione non formativa iniziale non potrà avere un costo e una durata superiore al 15% del costo dell'azione formativa. Traducendo in ore e volendo applicare la massima estensione consentita per l'azione formativa (corso da 80 ore), potremmo avere:

Orientamento 12 ore – Formazione 80 ore – per un totale di 94 ore.

A tutte le ore di partecipazione all'intervento durante le 2 azioni, va applicata la misura di sostegno al reddito pari a €. 3,00.

Quadro di sintesi delle caratteristiche e prescrizioni per la sub linea 1b	
Destinatari	Disoccupati/Inoccupati Immigrati, Rom, Rifugiati, Richiedenti asilo e persone vittime della tratta per i quali si preveda un prossimo ingresso/reingresso nel mondo del lavoro e che abbiano sottoscritto un PAI pressi i Centri per l'Impiego.
Tipologie	Formazione per acquisizione di competenze e azione non formativa collegata
Proponenti	Operatori accreditati della Formazione superiore e dell'Orientamento, singoli o in associazione
Promotori	Associazioni degli Immigrati. Parti Sociali. Servizi per l'Impiego. Strutture sociali operanti sul territorio. Associazionismo in genere
Accreditamento	E' richiesto l'Accreditamento per la Formazione Superiore con Settori compatibili con l'oggetto del corso e/o il settore di riferimento. E' inoltre richiesto l'accreditamento per l'Orientamento.
Sicurezza ingresso	Modulo obbligatorio per i Lavoratori che non abbiano ancora ricevuto la formazione d'ingresso di cui al DLgs 81/08. Standard allegato C graduato a seconda della durata del corso.
Durata interventi	Azioni formative: minimo 40, massimo 80 ore, incluso il modulo obbligatorio di cui all'allegato C; non sono autorizzabili durate maggiori. Azione non formativa: max. 15%, in valore e in durata, rispetto all'azione formativa
Timing esecuzione	Nel rispetto degli obiettivi di conciliazione. Preferibile orario con non più di 20 ore a settimana. Durata non superiore a 3 mesi inclusa azione non formativa.
Utenti per aula	Minimo 14, massimo 24. Uditori ammissibili 20% con arrotondamento all'unità superiore (es. 16 Utenti = 3,2 Uditori = 4 Uditori)
Parametri	Vedi punto 11 dell'Avviso
n. Azioni per proposta	Ogni Proposta potrà contenere un'azione formativa ed una di orientamento. Ogni proponente, da solo o in associazione, potrà presentare al massimo due proposte incluse quelle sulla sub linea 1a.
Costi ammissibili	Vedi punto 11 dell'Avviso
Priorità	Vedi Punto 7.2 dell'Avviso.
Supporto al reddito	Si: strutturato come indennità di frequenza pari ad € 3,00 per ogni ora di formazione
Assistenza in fase di progettazione	A mezzo sportello telefonico. Possibile assistenza in presenza su richiesta
Risorse	Vedi punto 8 dell'Avviso. La disponibilità totale è pari ad €. 180.000,00.

9.2 – Linea 2 - Intervento di accompagnamento con attività di sensibilizzazione ad ampio raggio e seminari di aggiornamento degli Operatori.

la linea 2 prevede un unico Intervento suddiviso in due gruppi di Azioni.

Il primo di questi due gruppi di azioni, che utilizza risorse a valere sull'Asse III – Inclusione Sociale, è dedicato ad azioni di informazione e sensibilizzazione ad ampio raggio finalizzate ad incrementare attenzioni e interesse per le tematiche del Progetto Obiettivo, a favorire la costituzione di reti di protezione per lavoratori immigrati, a promuovere l'incontro e la collaborazione fra soggetti diversi che a vario titolo operino nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e/o dell'assistenza e protezione ai lavoratori immigrati e ai loro familiari.
Nell'ambito di questo gruppo di azioni si svilupperanno inoltre attività dirette a migliorare la qualità e la quantità dei dati disponibili nella Provincia di Roma sugli incidenti e i decessi sul lavoro che hanno come protagonisti i lavoratori stranieri, favorendo la circolazione di informazioni e la sensibilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli incidenti.

Il secondo gruppo di azioni, che utilizza risorse a valere sull'Asse IV – Capitale Umano, è dedicato alla realizzazione di Seminari informativi, di sensibilizzazione e di attivazione sui temi del Progetto Obiettivo aperti a Parti Sociali, volontariato, associazionismo, comunità di immigrati, operatori delle reti di assistenza e protezione, imprenditori e lavoratori immigrati occupati, disoccupati e inoccupati che, a causa della limitatezza delle risorse disponibili o del poco tempo a disposizione, non abbiano potuto partecipare agli Interventi formativi previsti dalla Linea 1 ma che siano ugualmente interessati alla materia.

Quadro di sintesi delle caratteristiche e prescrizioni per la linea 2	
Destinatari	Sistema Progetto Obiettivo "Sicurezza Lavoratori Immigrati", Operatori del settore, istituzioni e servizi pubblici di prossimità, Associazionismo, Lavoratori e titolari d'impresa immigrati.
Tipologie	Azioni non formative di accompagnamento (informazione, diffusione, comunicazione, documentazione, seminari).
Proponenti	Operatori con specifica competenza sui temi e servizi di linea.
Promotori	Associazioni degli Immigrati. Parti Sociali. Servizi per l'Impiego. Strutture sociali operanti sul territorio. Associazionismo in genere
Accreditamento	Non è richiesto l'Accreditamento. Sono richiesti congrui e comprovati livelli di esperienza in materia di immigrazione, infortuni sul lavoro, assistenze legali, etc.
Durata interventi	L'intervento può essere articolato durante un intero anno. In ogni caso dovrà concludersi entro 12 mesi dall'assegnazione.
Timing esecuzione	Sarà deciso dal Proponente sulla base delle caratteristiche del progetto.
Utenti	L'Intervento deve raggiungere, con le diverse tipologie di attività, non meno di 200 Utenti.
Parametri	Essendo azioni non formative, non sono previsti parametri.
n. Azioni per proposta	Ogni Proposta potrà contenere più azioni non formative integrate secondo un'architettura definita dal Proponente che dovrà però rispettare la partizione economica in due gruppi di azioni finanziate a valere su due diversi Assi del POR. I Proponenti sulla Linea 2 non possono presentare Proposte a valere sulla Linea 3.
Costi ammissibili	Vedi punto 11 dell'Avviso
Assistenza in fase di progettazione	A mezzo sportello telefonico. Possibile assistenza in presenza su richiesta
Risorse	Vedi punto 8 dell'Avviso. La disponibilità totale è pari ad €. 120.000,00 suddivise in €. 60.000,00 per l'Asse III ob. sp. *"g"* e €. 60.000,00 per l'Asse IV ob. sp. *"h"*.

9.3 – Linea 3 - Intervento di supporto e assistenza socio-legale. Servizi specifici di mediazione. Cabina di regia.

La **Linea 3** prevede la realizzazione di un unico intervento di accompagnamento, potenziamento e completamento del mini sistema sostenuto dal Progetto Obiettivo, finanziato con risorse a valere sull'Asse III – Inclusione Sociale ed è dedicata a promuovere e attivare in modalità sperimentale, nella Provincia di Roma, una rete di servizi legali e socio - assistenziali che rispondano prontamente ed efficacemente ai lavoratori stranieri vittime di infortuni gravi e/o morti sul lavoro o per cause di lavoro e ai loro familiari, avviando processi di sostegno e accompagnamento dei beneficiari tarati sui loro specifici bisogni. In tale ambito andranno dovranno essere affrontate le criticità costituite dai contenziosi giuridici per i risarcimenti, le problematiche connesse all'eventuale rimpatrio delle salme nei paesi d'origine, l'assistenza ai familiari superstiti o che si trovino a dover gestire invalidità importanti dei loro congiunti vittime d'incidente. L'Intervento dovrà contemplare anche una azione di monitoraggio, facilitazione e supporto all'armonizzazione metodologica dei diversi Interventi sostenuti dalle tre Linee del Progetto Obiettivo che, unitariamente al "Tavolo Tecnico" di progetto, contribuisca alla realizzazione

di una "Cabina di Regia" che coordini, monitori e sviluppi, in rete con iniziative analoghe già operanti sul territorio della Provincia di Roma, il complesso degli gli interventi attuati.

Quadro di sintesi delle caratteristiche e prescrizioni per la linea 3	
Destinatari	Sistema Progetto Obiettivo "Sicurezza Lavoratori Immigrati", Operatori del settore, istituzioni e servizi pubblici di prossimità, Associazionismo, Lavoratori vittime di infortuni e loro familiari.
Tipologie	Azioni non formative di accompagnamento (attivazione di modelli sperimentali di servizi di consulenza e assistenza).
Proponenti	Operatori con specifica competenza sui temi e servizi di linea, con particolare riferimento alle competenze giuridiche, giuslavoristiche e assicurative.
Promotori	Associazioni degli Immigrati. Parti Sociali. Servizi per l'Impiego. Strutture sociali operanti sul territorio. Comunità di immigrati. Associazionismo in genere
Accreditamento	Non è richiesto l'Accreditamento. Sono richiesti congrui e comprovati livelli di esperienza in materia di immigrazione, infortuni sul lavoro, assistenze legali, assicurative, etc.
Durata intervento	L'intervento può essere articolato durante un intero anno. In ogni caso dovrà concludersi entro 12 mesi dall'assegnazione.
Timing esecuzione	Sarà deciso dal Proponente sulla base delle caratteristiche del progetto.
Utenti	L'Intervento deve raggiungere, con le diverse tipologie di attività, non meno di 100 Utenti.
Parametri	Essendo azioni non formative, non sono previsti parametri.
n. Azioni per proposta	Ogni Proposta potrà contenere più azioni non formative integrate secondo un'architettura definita dal Proponente. I Proponenti sulla Linea 3 non possono presentare Proposte a valere sulle Linee 1 e 2.
Costi ammissibili	Vedi punto 11 dell'Avviso
Assistenza in fase di progettazione	A mezzo sportello telefonico. Possibile assistenza in presenza su richiesta
Risorse	Vedi punto 8 dell'Avviso. La disponibilità è pari ad €. 120.000,00 Asse III – ob. sp. *"g".*

10. Conciliazione e Pari Opportunità

L'Avviso considera ad alta priorità gli interventi che tendano a contrastare la discriminazione di genere. In tal senso è opportuna e considerata prioritaria l'inclusione nell'impianto didattico di un breve modulo informativo/formativo specifico sulle Pari Opportunità.

Il modulo deve avere consistenza, articolazione e durata proporzionate e compatibili con la struttura, le caratteristiche e il monte ore complessivo dell'intervento didattico. Si ritiene che, nei casi nei quali sia opportuno l'inserimento del modulo, esso debba avere una durata compresa fra le 2 e le 4 ore a seconda delle caratteristiche del corso.

Per avere indicazioni sulla struttura e i contenuti del modulo è possibile contattare *l'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Roma* (riferimenti sul sito istituzionale).

11. Parametri finanziari e voci di spesa per tipologia di azione

I parametri finanziari variano a seconda della dimensione d'aula; ciò consente di realizzare interventi aziendali anche con piccoli gruppi di discenti, ad esempio per aziende di piccole dimensioni o con esigenze formative omogenee per piccoli gruppi di dipendenti.

I ***Parametri finanziari*** massimi da applicarsi per le Azioni Formative aziendali e multi aziendali della Linea 1a sono i seguenti:

- Corso di formazione per 4 Partecipanti - parametro = €. 34/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 5 Partecipanti - parametro = €. 30/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 6 Partecipanti - parametro = €. 27/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 7 - 8 Partecipanti - parametro = €. 24/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 9 - 10 Partecipanti - parametro = €. 22/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 11 - 13 Partecipanti - parametro = €. 21/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 14 - 16 Partecipanti - parametro = €. 20/ora/Partecipante

I Corsi multi aziendali non potranno essere autorizzati con meno di 10 partecipanti.

Si ricorda che per parametro si intende il costo di un'ora di corso che va moltiplicato per il numero delle ore di corso e per il numero dei partecipanti (ad esempio, per un'azione formativa di 60 ore con 15 corsisti, a parametro 20, avremo: 60 x 15 x 20 = € 18.000,00).

I ***Parametri finanziari*** massimi da applicarsi per le Azioni Formative a valere sulla Linea 1b, inclusi i 3 Euro l'ora per il sostegno al reddito, sono i seguenti:

- Corso di formazione per 14 - 15 Partecipanti - parametro = € 22xoraxPartecipante
- Corso di formazione per 16 - 17 Partecipanti - parametro = € 21xoraxPartecipante
- Corso di formazione per 18 - 20 Partecipanti - parametro = € 20xoraxPartecipante
- Corso di formazione per 21 - 22 Partecipanti - parametro = € 19,5xoraxPartecipante
- Corso di formazione per 23 - 24 Partecipanti - parametro = € 19xoraxPartecipante

I Corsi non potranno essere autorizzati con meno di 14 partecipanti o con più di 24 fatta salva la percentuale aggiuntiva di uditori del 20%. Per i proponenti che abbiano accreditate solo aule da 12 o 13 discenti, può essere consentita la deroga sul minimo dei partecipanti; il parametro rimarrà però quello stabilito per 14 unità.

In merito alle ***voci di spesa*** per tipologia di azione si consideri quanto segue.

A) *Azioni formative della Linea 1*: le voci di spesa relative alle azioni di formazione sono quelle descritte nella D.G.R. n.° 1509 del 21 Novembre 2002 e pubblicata sul supplemento ordinario n.° 3 al B.U.R.L. n.° 2 del 20 Gennaio 2003.

Le voci dovranno essere articolate con la seguente suddivisione nelle 4 macrovoci ed i seguenti intervalli di percentuali applicabili fra cui il Proponente dovrà scegliere la quaterna più adatta alla tipologia ed alle caratteristiche dell'intervento:

A. Spese Formatori ed per altre Risorse Umane di diretta imputazione	dal 40% al 70%
B. Spese per i partecipanti (allievi)	dal 5 al 25%
C. Spese di funzionamento e gestione (costi indiretti)	dal 10% al 30%
D. Altre spese (costi diretti non riferiti a risorse umane)	dal 5% al 15%

Il totale dovrà essere ovviamente 100.

Nella scelta delle percentuali, converrà, una volta stabilito il parametro da utilizzare, partire dalla macrovoce "B" Infatti i 3 € x ora di indennità, negli interventi per i quali sono previsti, con l'aggiunta della quota INAIL, dell'assicurazione RCT, degli eventuali rimborsi trasporti e dell'eventuale rimborso mensa (nel caso di sessioni giornaliere superiori alle sei ore), costituiscono un montante rigido che avrà un peso percentuale tanto maggiore quanto più basso sarà il parametro utilizzato. Avendo stabilito la percentuale per la macrovoce "B", si deciderà poi se dare maggior spazio alla macrovoce "A" – risorse umane di diretta imputazione (ad esempio per interventi ove occorra l'apporto di alte professionalità docenti) o alla macrovoce "C" - spese di funzionamento e gestione.

Si consiglia di riportare in macrovoce A. tutte le risorse umane direttamente imputabili all'azione, inclusi gli amministrativi appositamente contrattualizzati o incaricati. Devono invece rimanere in macrovoce C. quelle risorse amministrative e ausiliarie (normalmente dipendenti del Proponente) che svolgono mansioni a carattere generale e per le quali si esporrà a rendiconto una quota parte del costo aziendale.

nell'ambito della macrovoce A., per il Personale non dipendente, impiegato nelle attività formative, è necessario operare le seguenti distinzioni, sulla base dei requisiti professionali posseduti:

1) Formatori:

Fascia a	max. €. 100,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Fascia b	max. €. 85,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Fascia c	max. €. 60,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

2) Formatori Tutor

Attività d'aula	max. €. 40,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Tirocinio	max. €. 30,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

3) Consulenti

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

Fascia a	max. €. 100,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Fascia b	max. €. 60,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Fascia c	max. €. 40,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

L'attività di coordinamento, nel caso di soggetti non dipendenti, dovrà essere rapportata al parametro ora, con i relativi giustificativi quali, ad esempio, la redazione di report giornalieri, eventuali verbali, etc.

I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce b o c, a seconda della complessità della prestazione svolta all'interno dell'attività/azione/intervento.

Per il Personale dipendente impiegato nelle attività, non vi sono limiti ma vale il costo orario aziendale lordo omnicomprensivo desumibile dalla busta paga e dalle condizioni di rapporto contrattuale in essere.

Nell'ambito della macrovoce B, per le spese relative ai Partecipanti (spese allievi) sono ammissibili i costi assicurativi (Inail e RCT), gli eventuali costi per spese di trasferimento e di vitto (ma solo oltre le 6 ore giornaliere di corso) e, per gli interventi rivolti ad occupati, i costi per retribuzione ed oneri connessi. Questi ultimi, data la limitatezza della capienza, potranno essere esposti solo parzialmente.

B) *Azioni non formative della Linea 1*: l'importo massimo ammissibile di costo per l'Azione di orientamento è pari al 15% del costo dell'azione formativa. Non vi sono parametrazioni rapportate ai partecipanti. Per i disoccupati e gli inoccupati, il costo deve includere i 3 €. ora lordi per partecipante.

C) *Azioni non formative della Linea 2*: l'importo massimo ammissibile di costo per ogni Azione è libero è verrà definito dal Proponente sulla base dell'articolazione scelta per la Proposta d'Intervento. Va tenuto però fisso l'importo massimo per il complesso delle azioni sostenute con risorse dell'asse III, pari a €.60.000,00 e per le azioni seminariali sostenute con risorse dell'asse IV, anch'esso pari a €. 60,000,00.

D) *Azioni non formative della Linea 3*: l'importo massimo ammissibile di costo per ogni Azione è libero è verrà definito dal Proponente sulla base dell'articolazione scelta per la Proposta d'Intervento.
Rimane fissato il costo massimo degli interventi nel loro complesso che non potrà superare i limiti indicati nella scheda di Linea.

Le proporzioni fra le diverse macrovoci, da seguire nella costruzione del preventivo di spesa delle singole azioni non formative, sono libere.

Si consiglia, nell'utilizzo delle macrovoci di preventivo per le azioni non formative, di riportare tutti i costi nelle ultime quattro: C, D, E, F, concentrando nella macrovoce E tutti i costi di tutte le risorse umane impegnate e imputate direttamente all'azione, nella macrovoce C tutti i costi generali e i costi indiretti, nella macrovoce D tutti gli altri costi di diretta imputazione ma non riferiti alle risorse umane e nella macrovoce F i costi riferiti ai partecipanti inclusa l'indennità di 3 euro l'ora per le azioni di orientamento della sub linea 1b.

12. Modalità di redazione dei progetti – Utilizzo degli allegati

Tutti i progetti dovranno essere redatti utilizzando i Formulari riportati nell'Allegato D, fra i quali il Proponente dovrà scegliere la versione idonea alla tipologia della Proposta e l'Allegato E - Formulario Tecnico.

Per la domanda di finanziamento e le altre documentazioni si devono utilizzare i sei modelli riportati sull'Allegato A.

I formulari e i modelli, nelle versioni compilabili, vanno richiesti telefonicamente agli uffici chiamando i numeri riportati nell'ultima pagina dell'Avviso.

Il modello di Convenzione e di Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria non vanno compilati: la prima si dà per accettata con la sottoscrizione dell'Accettazione (modello 03), la seconda andrà compilata al termine dell'Intervento e per le sole azioni non formative.

Le richieste dovranno contenere, pena la non ammissibilità, la seguente *documentazione*:

- Domanda di ammissione a finanziamento redatta sul modello 01;

- Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 redatta sui modelli 02a e 02b (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello 02b dai componenti mandanti dell'associazione);
- Dichiarazione di accettazione della Convenzione tipo redatta sul modello 03;
- Delega, da parte delle Aziende a presentare la proposta redatta sul modello 04 (per gli interventi di formazione continua della sub linea 1a;
- Scelte delle Aziende sul regime di Aiuti redatte sul modello 05 (per gli interventi sulla sub linea 1a);
- Una fotocopia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del Proponente e di ogni Legale Rappresentante della configurazione associativa proponente nel caso di ATI/ATS;
- Formulari di presentazione della Proposta;
- Due copie dei Formulari (una copia in PdF ed una in Word + Excel) su unico supporto elettronico (CD-ROM o memoria USB). Non saranno ammessi floppy disk;
- Curricula di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, possibilmente spillati singolarmente;
- Elenco del personale dipendente interno impegnato nel progetto;
- Ordini di Servizio per il Personale dipendente che sarà, a qualsiasi titolo, impegnato nella realizzazione dell'Intervento;
- Accordo di ATI / ATS con piano di ripartizione economica per singola voce di spesa (solo per le presentazioni in ATI e in ATS);
- Eventuali documenti del Proponente Operatore della Formazione (Statuto, Atto Costitutivo, aggiornamenti) se non già in possesso dell'Amministrazione. Per le ATI - ATS, i documenti devono essere presentati da tutti i Componenti;
- Eventuali altre documentazioni (Materiale illustrativo, allegati grafici, etc.).

In caso di approvazione dell'Intervento, le Aziende beneficiarie (solo per la sub Linea 1a), al momento della richiesta del primo anticipo, dovranno presentare il DURC.

Si ribadisce l'importanza di alcuni criteri nella redazione delle proposte:

- Occorre che sia bene individuato il contesto dell'operazione quanto a esigenze formative e sostenibilità dell'intervento, con una chiara esposizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e degli indicatori di performance che possono testimoniare il raggiungimento degli obiettivi stessi;
- Occorre tenere in debito conto tutte le regole e le priorità indicate dall'Avviso;
- Non è possibile realizzare interventi formativi che prevedano standard orari troppo impegnativi (l'Avviso predilige interventi brevi) o che siano per Legge riservate ad altre istituzioni formative quali Università, Istituti Tecnici, Professionali, etc.
- Le azioni non formative di orientamento (Linea 1) devono essere realmente sussidiarie e complementari alle azioni formative.

13. Modalità per la presentazione dei progetti

Le Proposte, corredate di tutte le documentazioni e sottoscritte, pena l'inammissibilità, dal Legale Rappresentante (o dal procuratore speciale) del Soggetto Proponente, dovranno essere presentate in busta chiusa e consegnate a mano entro le ore 12,00 esclusivamente presso la Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione - Dipartimento III - Ufficio di Direzione "Formazione Professionale - Offerta Formativa" in viale Raimondo Scintu, 106 - 00173 Roma, secondo piano, stanza 233. La presentazione delle Proposte potrà avvenire nel giorno corrispondente alla scadenza, stabilito per il 21 Settembre 2012 o nei dieci giorni precedenti.

La domanda di ammissione a finanziamento della proposta dovrà essere regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo (sono esenti gli enti pubblici e le ONLUS). Le richieste dovranno contenere la documentazione prevista e tutti gli elementi necessari per la valutazione della proposta.

Allo scopo di agevolare le attività di valutazione e, successivamente, di gestione e archiviazione dei documenti, si invitano i presentatori ad attenersi alle seguenti prescrizioni nel confezionamento dei plichi:

1) Tutto il materiale dovrà essere presentato, pena l'inammissibilità, solo in originale che dovrà essere costituito dai seguenti sottofascicoli rilegati o comunque raccolti separatamente:

a) Domanda di ammissione al finanziamento (modello 01);
b) Raccolta di tutte le altre documentazioni tranne i curricula del Personale e le eventuali brochure o altro materiale di presentazione del proponente;
c) I due formulari di presentazione utilizzati (allegati D ed E, uno descrittivo ed uno tecnico economico);
d) Raccolta dei curricula del Personale a qualsiasi titolo coinvolto nel progetto, possibilmente nello stesso ordine riportato negli elenchi delle risorse umane all'interno dei formulari;
e) Ordini di servizio del personale dipendente interno impegnato nel progetto (se presente);
f) Eventuale brochure o altro materiale di presentazione del proponente;
g) Raccolta delle altre eventuali documentazioni allegate (Adesioni, Convenzioni, etc.).

2) Tutte le pagine delle documentazioni descritte dal punto a) al punto g), devono essere numerate progressivamente; il numero complessivo delle pagine va riportato sulla domanda di ammissione a finanziamento (modello 01).

3) Dei formulari e, possibilmente, delle documentazioni, dovranno essere allegate anche due versioni su un unico supporto informatico (CD-ROM o memoria USB): la prima in PDF, come documentazione d'archivio e la seconda in Word e in Excel per le esigenze degli uffici.

4) Il tutto dovrà essere chiuso in un plico recante all'esterno le diciture che seguono, racchiuse in un rettangolo di dimensioni **non superiori al formato A4**:

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013

Avviso pubblico "Sicurezza Lavoratori Immigrati"

Linea …..... sub linea .....Tipologia …… Tipo Azioni ……..

(se la Linea prevede più tipologie) (formativa + non formativa o solo non formative)

Titolo …….....

…….....

Proponente …….....

14. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

a) verifica di ammissibilità, volta ad accertare se i progetti sono "ammissibili" e possono quindi essere sottoposti alla valutazione tecnica. I motivi per i quali i progetti non potranno essere ritenuti ammissibili sono dettagliati nell'Allegato G in relazione sia alle azioni formative che alla azioni non formative. Come evidenziato nell'Allegato, tali motivi possono essere legati a:
   - accreditamento;
   - proposta progettuale;
   - aspetti finanziari;
   - documentazione.

b) verifica di idoneità tecnica effettuata sulla base dei criteri di valutazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2007-2013, che sono riportati nella tabella successiva declinati in base ad indicatori coerenti con i contenuti dell'Avviso.

Macrocriteri	Indicatori	Punti
a) Qualità e Coerenza Progettuale		0 - 45
Chiarezza espositiva	Comprensibilità, razionalità e plausibilità complessiva della Proposta	0 - 4
Coerenza esterna	Analisi di Opportunità e Fattibilità. Contestualizzazione e impatto generale	0 - 5
Coerenza interna	Logica dell'articolazione rispetto all'analisi e all'obiettivo scelto	0 - 10
Sussidiarietà	Integrazione con iniziative locali; integrazione con altri programmi	0 - 4
Trasferibilità e diffusione	Possibilità di "modellizzazione" valutata in base alla congruità e innovatività. Eventuali meccanismi di diffusione	0 - 4
Efficacia potenziale	Valori riferibili agli incrementi. (differenziale positivo di competenze, aumento della spendibilità sul mercato del lavoro, etc.)	0 - 10
Congruità e correttezza del piano finanziario	Oltre alla congruità e correttezza del piano finanziario, viene valutata l'economicità generale dell'intervento	0 – 8
b) Innovazione		0 - 15
Innovatività del progetto	Aspetti che presentano elementi di innovatività (obiettivi formativi, metodologie didattiche, articolazione progettuale, analisi dei Profili di rischio e intervento complessivo sulla sicurezza, etc.)	0 - 15
c) Soggetti coinvolti		0 - 20
Promotori, Partenariato, Destinatari	Valori riferiti alla qualità del complesso degli attori coinvolti nell'Intervento. Valore delle esperienze del/dei Proponenti	0 - 8
	Valori delle Risorse Umane impiegate.	0 - 12
d) Priorità		0 - 20
Priorità generali e specifiche evidenziate dall'Avviso pubblico	Valori riferiti ai livelli ed alle congruità delle collimazioni fra priorità della Proposta e *Priorità trasversali* dell'Avviso Pubblico	0 - 6
	Valori riferiti ai livelli ed alle congruità delle collimazioni fra priorità della Proposta e *Priorità settoriali* dell'Avviso Pubblico	0 - 8
	Valori riferiti ai livelli ed alle congruità delle collimazioni fra priorità della Proposta e *Priorità occupazionali* dell'Avviso Pubblico	0 - 6

15. Opportunità di affidamento

L'Amministrazione Provinciale si riserva di valutare caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.

16. Convenzione

Nell'ipotesi in cui l'intervento risulti finanziabile il rapporto sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" relativa alla tipologia d'intervento, scelta fra quelle allegate al presente Avviso Pubblico.

17. Subappalto

E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento assegnate ai singoli soci dell'Ente o dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento. Si applica la normativa nazionale e comunitaria vigente.

18. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

19. Norme attinenti la disciplina giuridica delle attività

Per ciò che attiene le modalità di gestione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n°1509/02 e successive modifiche e integrazioni. Qualora successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, intervenissero nuove disposizioni normative, ci si atterrà al principio generale di irretroattività (art. 11 disposizioni preliminari al Codice Civile). Pertanto le Attività iniziate precedentemente all'entrata in vigore delle nuove norme dovranno attenersi alla precedente normativa, quelle iniziate successivamente, dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni.

20. Disposizioni per la rendicontazione

Il Soggetto attuatore dell'Intervento è tenuto a presentare, nei termini e con le modalità previsti dall'art. 16 della L.R. 6/99, la rendicontazione delle attività svolte. Il Soggetto attuatore non è invece più tenuto a presentare la "certificazione" del rendiconto di spesa rilasciata da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili (cfr. par. 6 della DGR Regione Lazio n. 1509/02), mentre rimane invariato l'obbligo di presentazione della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese, sulla base di quanto riportato nella DGR n. 1509/02. I rendiconti delle spese trasmessi all'Amministrazione Provinciale saranno certificati dal personale del RTI aggiudicatario del *"Servizio integrato di assistenza tecnica di supporto all'Autorità di Gestione del POR 2007-2013 della Regione Lazio e di connessi servizi di controllo" .*

Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle spese da parte del RTI e quindi alla determinazione del contributo spettante, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100%

delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Amministrazione. L'ente gestore ha però facoltà di non produrre documentazione per le spese di natura "indiretta", cioè concernenti costi di gestione e generali, fino ad un massimo del 20% delle spese rendicontate come costi di diretta imputazione, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1081/2006. Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento, oltre a quanto riportato al punto 10 del presente Avviso, alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1081/2006.

La rendicontazione finale sarà considerata idonea solo se coerente con le risultanze desumibili dal Sistema SI_MON.

Per gli interventi relativi alle Linee 2 e 3, è obbligatorio allegare al rendiconto finale la "Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria".

21. Modalità di informazione e pubblicità degli interventi

I Soggetti gestori dovranno assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell'accesso alla formazione ed attenersi strettamente alle normative comunitarie vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali previste all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli artt. 1 -10 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 1828/2006, il Soggetto gestore è a conoscenza che, accettando il finanziamento, accetta nel contempo di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento. Inoltre, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del medesimo Regolamento, il Soggetto gestore si impegna a:

- garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati della natura, consistenza e caratteristiche del finanziamento;
- informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE;
- far risultare, in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, una dichiarazione da cui si evidenzi che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

Il Soggetto gestore, dovrà garantire la realizzazione di una delle seguenti azioni informative aggiuntive:

- evento di apertura o di chiusura dell'intervento da realizzarsi, previo prenotazione, presso la struttura di **Porta Futuro** o presso un CPI territoriale;
- brochure informativa dell'intervento realizzato.

I Soggetti gestori dovranno, in aggiunta alle modalità di pubblicizzazione dei bandi di reclutamento dei partecipanti previste dalla normativa vigente, curarne direttamente, in collaborazione con il Servizio 2° del Dipartimento III, l'inserimento nel software "Bussola".

Su tutte le documentazioni e gli atti pubblici, oltre ai simboli previsti dalla normativa (FSE, Regione, Ministero) dovranno essere evidenti il logo della Provincia di Roma e la dicitura "Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione".

22. IVA

In Linea con quanto previsto all'art. 7 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, l'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile (art. 11, comma 2 lettera a del Reg. 1081/2006) anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario. La natura privata o pubblica del beneficiario non è presa in considerazione nel determinare se l'IVA costituisca una spesa ammissibile.

23. Tavolo Tecnico

Al fine di coordinare, monitorare ed indirizzare, durante la loro realizzazione, il complesso delle attività gestite, sarà istituito, presso l'Ufficio di Direzione "Formazione Professionale – Offerta Formativa" del Dipartimento III, il Tavolo Tecnico di Progetto del quale faranno parte le Imprese, le Associazioni e gli Enti attuatori degli Interventi.

24. Riferimenti, bibliografia, sitografia,

Sitografia generale:

www.europa.eu (Sito istituzionale Unione Europea)

http://ec.europa.eu/employment_social/esf/index_it.htm (FSE, Occupazione, affari sociali e pari opportunità)

http://ec.europa.eu/education/index_en.htm (FSE, Education & Training)

http://europa.eu/lisbon_treaty/index_it.htm (Trattato di Lisbona)

http://osha.europa.eu/it/front-page (Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro)

http://www.eurofound.europa.eu/ (Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e del lavoro)

www.lavoro.gov.it/lavoro/ (Ministero del Lavoro, della Salute, e delle Politiche Sociali, settore lavoro)

http://www.lavoro.gov.it/lavoro/Europalavoro (Sezione interamente dedicata al Fondo sociale europeo in Italia, realizzata dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione)

http://www.sirio.regione.lazio.it (sezione Formazione; Servizio Informativo Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione della Regione Lazio)

http://www.tecnostruttura.it (Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo)

www.ispesl.it (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro).

Pubblicazioni generali:

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regione Lazio 2007-2013-

http://www.sirio.regione.azio.it/default.asp?news_id=600

Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013

http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/QSN/docs/QSN2007-2013_giu_07.pdf

Rapporto ISFOL 2008

http://www.isfol.it/DocEditor/test/File/FlashRapporto/Rapporto_Isfol_2008_Sintesi_Introduzione_p.1-18.pdf

Pari opportunità nel Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Commissione Europea – Occupazione, affari sociali, pari opportunità - DG Employment, Social Affairs & Equal Opportunities

http://ec.europa.eu/employment_social/esf/fields/woman_it.htm

Normativa generale di riferimento:

Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante: attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE, 2003/18/CE e 2004/40/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;

Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;

Regolamento (CE) della Commissione del 6 Agosto 2008 n. 800/2008

Regolamento (CE) della Commissione del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006

Regolamento (CE) del Consiglio Europeo del 22 Marzo 1999 n. 659/1999

Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C C (2007) n. 5769 del 21.11.07;

Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21 dicembre 1978 n.° 845;

Circolare n. 34 del 8 novembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Circolare IGRUE del 27.12.2007 - Valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi 2007-2013;

Legge del 24 giugno 1997 n.° 196 recante norme in materia di promozione dell'occupazione;

Legge regionale 25 febbraio 1992 n.° 23 "Ordinamento della formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione" e successive modifiche ed integrazioni;

Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro";

Legge regionale 6 agosto 1999 n.° 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche ed integrazioni;

DGR n.° 776 del 14 giugno 2002 "Assegnazione agli Enti destinatari delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie ai sensi dell'art. 192 della legge regionale n.° 14/99 sul decentramento amministrativo relativamente alle materie di formazione professionale attribuite alle Province ai sensi degli artt. 157 e 159 e dei Cantieri Scuola-Lavoro attribuita alle Province ai sensi dell'art. 162 della stessa legge regionale 14/99";

DGR n.° 1509 del 21 novembre 2002 "Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario";

DGR n.° 1510 del 21 novembre 2002 " Legge regionale 6 agosto 1999 n.° 14 art. 158, approvazione direttive per la "Istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche" e successiva modificazione nonché le conseguenti determinazioni dirigenziali della Regione Lazio;

DGR n.° 38 /2007, adottata dal Consiglio Regionale della Regione Lazio, avente per oggetto: " Approvazione del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività" ;

DGR n. 1029/2007 "Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013";

DGR n. 968 del 29 novembre 2007 " Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

DGR n. 229 del 29 marzo 2008 " Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini";

DGR n. 601 del 06/08/2008 "Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini";

DGR n. 213/2008 "PET Piano Esecutivo Triennale 2008 – 2010";

Convenzione "Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale ed occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Lazio stipulata in data 11 dicembre 2009;

Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di Progetti Obiettivo a valere sul Fondo Sociale Europeo – POR Lazio 2007/2013, per l'annualità 2011 tra la Direzione regionale Formazione e Lavoro ed il Dipartimento III, Servizi per la Formazione, il Lavoro e la Promozione della Qualità della vita, della Provincia di Roma;

Determinazione Regionale n. B5376 del 4 luglio 2011: "Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Roma per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di Progetti Obiettivo a valere sul Fondo Sociale Europeo – POR Lazio 2007/2013, per l'annualità 2011- ratifica ed impegno di € 12.000.000,00 sui capitoli di bilancio regionale POR FSE 2007/13 Asse I -Adattabilità cap. A39101, A39102 eA30103, Asse II - Occupabilità cap. A39104, A39105 e A39106, Asse III - Inclusione Sociale cap. A39107, A39108 e A39109 e Asse IV- Capitale Umano cap. A39110, A39111 e A39112. Esercizio finanziario 2011".

Pubblicazioni specifiche "Lavoro, Infortuni e Immigrati"

A. ADINOLFI, *I lavoratori extracomunitari. Norme interne ed internazionali*, Il mulino, Bologna, 1992
A. ADINOLFI, *La circolazione dei cittadini di stati terzi: obblighi comunitari e normativa nazionale*, in, B. NASCIMBENE (a cura di), *Libera circolazione dei lavoratori*, Giuffrè, Milano, 1998.
L. ANGELINI, *A proposito di diritti sociali e principio di uguaglianza nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea*, in *giorn. dir. lav.*, 2001.
M. BELLESTERO, *L'uguaglianza. Nozioni e regole. Un dibattito tra giuslavoristi e teorici del diritto*, in *Lavoro e diritto*, 1992, n. 4.
O. BONARDI, *Diritto alla sicurezza sociale e divieti di discriminazione*, in *Riv. giur. lav.*, 2008, n. 4.
S. BORELLI, *Il campo di applicazione soggettivo della normativa comunitaria di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale*, in *Riv. dir. sic. soc.*, 2005, n. 3.
F. BUFFA, *Il rapporto di lavoro degli extracomunitari*, Cedam, 2009.
G. CAMPO, *I contributi previdenziali del lavoratore immigrato alla luce della nuova disciplina*, in *Dir. imm. citt.*, 2003, n. 3.
A. CASOTTI, M. GHEIDO, *Il lavoro degli stranieri*, Giuffrè, Milano, 2005.
L. CASTAGNOLI, *Il diritto alle prestazioni assistenziali di invalidità dello Straniero in Italia, nella normativa interna e comunitaria. Orientamenti giurisprudenziali*, in *Gli Stranieri*, 2009 n. 1.

W. CHIAROMONTE, *Previdenza e assistenza sociale degli stranieri. Prospettive nazionali e comunitarie*, in *Lavoro e diritto*, 2009, n. 4.
C. CORSI, *Immigrazione e ruolo degli enti territoriali*, in *Dir. imm. citt.*, 2007, n. 2.
G. DE MARZO, *Il codice delle pari opportunità*, Giuffrè editore, Milano, 2007.
G. DONDI, (a cura di), *Il lavoro degli immigrati*, Ipsoa editore, Milano, 2003.
G. LOY, *Lavoratori extracomunitari. Disparità di trattamento e discriminazione*, in *Riv. giur. lav.*, 2009, n. 4.
S. NAPPI, *Il lavoro degli extracomunitari*, Edizioni Scientifiche italiane, Napoli, 2005.
E. SANTORO, *Riduzione del danno da contratto di soggiorno: dalla discriminazione alla garanzia*, in *Dir. imm. citt.*, 2007, n. 2.
G. TURATTO, *Prestazioni agli invalidi civile e trattamento degli stranieri:la lunga marcia della Corte Costituzionale verso la parità*, in *Riv. giur. lav.*, 2008, n. 4.
A. TURSI (a cura di), *Lavoro e immigrazione*, Giappichelli, Torino, 2005.
B. VENEZIANI, *Il "popolo" degli immigrati e il diritto al lavoro: una partita incompiuta, in Lavoratore extracomunitario ed integrazione europea. Profili giuridici.*, Caciucchi editore, Bari, 2007.
Ambrosini M., *La fatica di integrarsi. Immigrati e lavoro in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2001.
Ambrosini M., *Richiesti ma non accolti: la paradossale cittadinanza economica degli immigrati*, Relazione presentata alla Conferenza Regionale dell'Immigrazione, Firenze, 9-10 aprile 2003.
Berti F., *Sicurezza sui luoghi di lavoro e immigrazione: il caso della Valdelsa senese*, in La Rosa M., Zanfrini L. (a cura di), *op. cit*, 2003.
Borgogno V., Frickey A., Primon J. L., Vollenweider L., *Identification des discrimination dans l'accès à l'emploi des diplômés du supérieur issus de l'immigration*, in "Migrations études", n. 124, juillet, 2004.
Caritas, *Contemporary Immigration in Italy. Current Trends and Future Prospects*, Dossier Statistico Immigrazione, Caritas-Migrantes, Roma, 2003.
Caritas, *Immigrazione. Dossier statistico*, Nuova Anterem, Roma, 1997.
Caritas, *Immigrazione. Dossier statistico*, Nuova Anterem, Roma, 1998.
Caritas, *Immigrazione. Dossier statistico*, Nuova Anterem, Roma, 1999.
Caritas, *Immigrazione. Dossier statistico*, Nuova Anterem, Roma, 2000.
Caritas, *Immigrazione. Dossier statistico*, Nuova Anterem, Roma, 2001.
Caritas, *Immigrazione. Dossier statistico*, Nuova Anterem, Roma, 2002.
Caritas, *Immigrazione. Dossier statistico*, Nuova Anterem, Roma, 2003 – FINO AL 2011

Cec, *On Immigration, Integration and Employment*, Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, Com 336, Final, 3 June 2003, European Commission, Bruxelles, 2003a.
Cec, *First Annual Report on Migration and Integration*, Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, Com 508, Final, 16 July 2004, European Commission, Bruxelles, 2004a.
Chiesi A. M., *Imprenditori marginali*, in Chiesi A.M., Zucchetti E. (a cura di), *Immigrati imprenditori. Il contributo degli extracomunitari allo sviluppo della piccola impresa in Lombardia*, Egea, Milano, 2003.
Codagnone C., *Imprenditori immigrati: quadro teorico e comparativo*, in Chiesi A. M., Zucchetti E. (a cura di), *Immigrati imprenditori, op. cit*., 2003, pp. 33-85.
Codini E., *La disciplina italiana dell'immigrazione extracomunitaria nell'attività imprenditoriale*, in "Impresa & Stato" n. 59, 2002.
Confartigianato - Ministero del Lavoro, *L'imprenditorialità immigrata: caratteristiche, percorsi e rapporti con il sistema bancario*, Rapporto finale policopiato, Roma, 2004.
Epc, *What European Union Strategy for Integrating Migrants?*, Communication to Members S61/04, Epc-Kbf Dialogues in cooperation with the Bertelsmann Foundation, 30 June 2004.

Ial Veneto, *Il caso del progetto Working. Modelli di intervento per l'inserimento sociolavorativo di cittadini stranieri*, in "Stage. Quadrimestrale di analisi sul mercato del lavoro e dei processi formativi. Speciale Immigrazione", XIII, n. 2, 2003.
Ilo, *Labour market discrimination against migrant workers in Italy*, International migration papers 67, Geneva, Ilo, 2004.
La Rosa M., Zanfrini L. (a cura di), *Percorsi migratori tra reti etniche, istituzioni e mercato del lavoro*, FrancoAngeli, Milano, 2003.
Martinelli A., *Imprenditorialità etnica e società multiculturale*, in Chiesi A. M., Zucchetti E. (a cura di), *op. cit*., 2003.
Reyneri E., *Gli immigrati nel mercato del lavoro italiano*, in Gruppo di ricerca di Fieri, *La discriminazione dei lavoratori immigrati nel mercato del lavoro in Italia*, "International Migration Papers", ILO, Geneva, 2003, pp. 8-38.
Venturelli Christensen P., *Comportamento, atteggiamenti e orientamenti degli immigrati*, in Pollini G., Venturelli Christensen P., *Migrazioni e appartenenze molteplici: gli immigrati cinesi, filippini, ghanesi, ex-jugoslavi, marocchini, senegalesi e tunisini in Italia*, FrancoAngeli, Milano, 2002.
Zanfrini L., "*Learning by programming". Secondo rapporto sui fabbisogni professionali delle imprese italiane e la politica di programmazione dei flussi migratori*, FrancoAngeli, Milano, 2001a.
Zanfrini L., *Politiche delle "quote" ed etnicizzazione del mercato del lavoro italiano*, in "Sociologia del lavoro", n. 88, 2002.

INAIL, *Andamenti E Statistiche Infortuni sul lavoro*, Il bilancio infortunistico 2010

http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_STATISTICHE&nextPage=Andamento_Infortunistico/index.jsp

Sitografia specifica infortuni mortali stranieri in Italia e rimpatrio salme

http://www.stranieriinitalia.it/statistiche-calano_gli_infortuni_sul_lavoro_anche_tra_gli_immigrati_15509.html

http://cadutisullavoro.blogspot.it/2011/10/stranieri-morti-in-italia-per-infortuni.html

http://www.immigrazioneoggi.it/daily_news/notizia.php?id=004414

http://www.seiugl.it/documenti/pdf/Decessi%20e%20rimpatrio%20delle%20salme.pdf

http://www.esteri.it/MAE/IT/Italiani_nel_Mondo/ServiziConsolari/AssistenzaCittadiniEstero/Rimpatrio_Salme.htm

http://www.inas.it/contenuti.php?idcontenuti=911

http://www.stranieriinitalia.it/l_esperto_risponde-morto_in_italia_come_riportarlo_in_patria_14823.html

http://www.amafuneralservice.it/Documents/DocumentAttachments/AMARegolamentoPoliziaCimiteriale.pdf

Riferimenti normativi e durate minime di erogazione formativa per alcune competenze obbligatorie in materia di Sicurezza sul Lavoro

Formazione per lavoratori addetti ad attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 coordinato al D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177)
Durata azione formativa: min. 8 ore

Formazione e addestramento (art. 73 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) per:
operatore di carrello elevatore,
operatore di macchine movimento terra (escavatore, pala caricatrice, terna),
operatore di gru su autocarro,
operatore di piattaforme di lavoro mobili elevabili,
operatore di gru a torre,

operatore di autogru,
operatore di carroponte.
Durata azione formativa: ad oggi variabile (in genere 8 ore x tipologia)

Formazione per "Addetti alle attività di rimozione e di smaltimento dell'amianto e di bonifica delle aree interessate – livello operativo e livello gestionale (Legge 27 marzo 1992, n. 257, articolo 10, comma 2, lettera h);
Durata azione formativa: 30 ore (lavoratori) – 50 ore (coordinatori)

Formazione per Lavoratori e Preposti addetti al montaggio - smontaggio - trasformazione di ponteggi, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 136 c.8 e All. XXI.
Durata azione formativa: 28 ore

Formazione per addetti alla prevenzione incendi in attività a rischio di incendio basso, medio e alto, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998.
Durata azione formativa: 4 ore (rischio basso) - 8 ore (rischio medio) -16 ore (rischio alto)

Formazione per addetti al primo soccorso, in aziende gruppo A, B e C (Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009, art. 45 e D.M. 15/07/03 n. 388)
Durata azione formativa: 12 ore (aziende gruppo B, C) – 16 ore (aziende gruppo A)

Informazione e Formazione per i lavoratori in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (artt. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e accordo Stato-Regioni del 21/12/2011).
Durata azione formativa: 8 ore (rischio basso) -12 ore (rischio medio) -16 ore (rischio alto)

Formazione per dirigenti e preposti
(art. 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e accordo Stato-Regioni del 21/12/2011).
Durata azione formativa: 8 ore (preposti) - 16 ore (dirigenti)

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per avere informazioni sulle modalità di compilazione della proposta, si può telefonare ai seguenti numeri a partire dal secondo giorno dall'uscita dell'Avviso Pubblico:

06 67668479 06 67668543

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e il Martedì e il Mercoledì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Telefonando agli stessi numeri, si può prendere appuntamento per l'assistenza in presenza da parte dei nostri tecnici.

Per chiedere l'invio delle versioni compilabili dei modelli e dei formulari è possibile inoltrare la richiesta all'indirizzo mail bandifse@provincia.roma.it, indicando nell'oggetto la dicitura "Avviso Sicurezza Immigrati". Si precisa che il predetto indirizzo di posta elettronica è riservato esclusivamente a tale specifica richiesta.